



Università
degli Studi
di Ferrara

PREMIO DI STUDIO

Etra “Connie” Occhialini

anno accademico 2020/2021

Etra “Connie” Occhialini: *a beautiful mind*.

Il 3 luglio 2019 è scomparsa a Milano, dopo una rapida ed inesorabile malattia, Etra Occhialini (Connie per amici e allievi). Connie era una architetto riservata e ricca di stile, con una lunghissima e importante carriera di educatrice e professionista alle spalle

È stata la persona che ha tenuto in piedi e fatto funzionare per quasi mezzo secolo l'International *Laboratory of Architecture and Urban Design*, ILAUD: l'esperienza didattica internazionale di rottura creata nel 1976 da Giancarlo De Carlo che, nel corso del tempo, ha coinvolto tutte le più importanti scuole di architettura del mondo. E i nuovi progetti che l'ILAUD sta avviando in Africa, Cina, India, America Latina sono anch'essi frutto del suo impegno e passione. Era una straordinaria piccola donna, gentile, bene educata, raffinata, ma anche insofferente a quelle che lei chiamava “sprecisioni” intellettuali e morali; i suoi allievi (spesso diventati illustri architetti in varie parti del mondo) l'hanno amata per questo.

Connie attraverso l'ILAUD ha avuto buone amicizie. Oltre al lungo sodalizio con Giancarlo De Carlo, è stata molto amica di Peter Smithson, Balkrishna Doshi, Don Lyndon, Per Olaf Fjeld e ha collaborato con Charles Moore, Renzo Piano, Ralph Erskine, Tunney Lee. Era di casa al MIT, a UC Berkeley, all'ETSAB o alla Lunds Universitet, così come a Curitiba, Delhi, Guangzhou, Tokyo. Lo testimoniano i 30 *yearbook* pubblicati dall'ILAUD, i suoi libri su Smithson e sul Master Plan di Gerico. Ha insegnato “a contratto” a Ferrara per molti anni e i suoi corsi, pur essendo una docente “di passaggio”, avevano sempre le valutazioni più alte. Era una “*beautiful mind*” che non si dava arie perché sapeva che sapere è un dovere e trovava la cosa del tutto normale.

Due qualità in particolare la distinguevano.

La prima era la capacità di cogliere subito la sostanza dei problemi, gli elementi che caratterizzano in modo particolare un ambiente fisico, o una situazione sociale, economica e culturale. Non si accontentava delle analisi di superficie, delle prime apparenze di un luogo o di un evento. Questo la rendeva alle volte molto esigente, non facile da accontentare, insofferente. In genere aveva ragione, che si trattasse di un quartiere storico italiano, un villaggio rurale cinese, una metropoli latino-americana., ma anche un presunto “grande architetto”. È probabile che buona parte del suo contributo al “*reading*” o all'uso del “progetto tentativo” caratteristici del metodo di lavoro dell'ILAUD risultasse dalla combinazione di curiosità intellettuale, capacità di analisi, formulazioni di ipotesi da verificare, ricerca di risultati attendibili che le avevano insegnato i suoi genitori, entrambi famosi fisici sperimentali. E queste doti si trovano anche nelle sue architetture e piani urbanistici.

L' International Laboratory of Architecture and Urban Design (ILAUD) e il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara istituiscono un premio, dedicato alla memoria di Etra "Connie" Occhialini, vice-presidente dell'ILAUD, e impegnata fino ai suoi ultimi giorni nel Laboratorio di Urbanistica come docente di Progettazione Urbanistica presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli di Ferrara.

Il premio riguarda uno dei temi centrali della sua ricerca e del suo insegnamento: la "lettura" del contesto urbano, e in particolare dello spazio pubblico e del paesaggio, come momento essenziale del progetto urbanistico e architettonico.

Il premio consiste in due borse di studio, ciascuna di 1.500,00 (millecinquecento/00) euro, soggette alla normativa fiscale e previdenziale di legge, per compiere un viaggio di studio finalizzato allo svolgimento in loco di un lavoro originale di documentazione e analisi critica di interventi complessi riguardanti la riqualificazione di spazi pubblici esistenti, o la creazione di nuovi di rilevanza urbana, in Italia o in un altro paese europeo, realizzati nell'ultimo decennio o in stato avanzato di realizzazione.

Dovranno essere messi in evidenza preferibilmente, ma non esclusivamente, i seguenti elementi:

- la localizzazione degli interventi e le trasformazioni rispetto all'assetto preesistente, storico o recente;
- le funzioni e le attività permanenti o temporanee, in relazione al contesto urbano e
- l'uso dello spazio pubblico, come luogo di interazione sociale, fattore di inclusione o meno, fattore di sostenibilità ambientale;
- le condizioni di accessibilità e l'organizzazione spaziale, anche in rapporto alla mobilità pedonale e veicolare;
- le scelte architettoniche, relative al verde e al paesaggio, tecnologiche;
- le motivazioni dell'intervento e la sua storia, dalla progettazione alla realizzazione; i soggetti attuatori e le fonti di finanziamento;
- il valore dell'intervento rispetto al dibattito culturale in corso e rispetto all'interesse pubblico locale e nazionale del paese.

Il viaggio di studio finanziato dal premio sarà organizzato autonomamente dai vincitori del premio e completato entro il **5 settembre 2021 ore 24**.

Entro questa stessa data i vincitori dovranno fare pervenire ai rispettivi referenti della Commissione i previsti materiali (relazione, tavole, altri eventuali elaborati proposti autonomamente), come qui di seguito descritti ai punti 1,2 e 3.

Le modalità di “lettura” e di presentazione del lavoro sono libere. Gli interventi analizzati possono essere presentati sotto forma di diario di viaggio o di saggio, accompagnati dagli elaborati illustrativi originali (disegni, foto, video, ecc.) ritenuti necessari alla comprensione dei luoghi e delle problematiche relative.

Essi dovranno comprendere:

1. una relazione scritta, di non più di 30.000 battute (spazi inclusi);
2. un numero massimo di 8 tavole in formato A1, con elaborati grafici e foto;
3. altri elaborati a discrezione dei partecipanti (video, plastici, ecc.)

Tali elaborati saranno presentati nel sito web dell'ILAUD, verranno utilizzati come materiale didattico nei Laboratori e potranno essere pubblicati a stampa. Per tale motivo dovranno essere consegnati anche in versione digitale, con file di dimensione complessiva non superiore ai 300 MB.

I vincitori del premio cedono l'uso esclusivo degli elaborati richiesti a ILAUD e al Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara.

Il premio è dedicato a studenti laureandi in Architettura (purché iscritti ad un laboratorio di sintesi finale o equivalente) ed a neolaureati in Architettura presso università italiane, a partire dall'anno accademico 2014/2015.

La candidatura può essere individuale o di gruppo, tassativamente con non più di tre componenti. Nel caso di partecipazione di gruppo, il viaggio proposto deve essere svolto da tutti i membri del gruppo. In caso di assegnazione, i componenti possono provenire anche da università diverse purché in possesso dei requisiti sopra richiesti; essi dovranno nominare un loro rappresentante che fungerà esclusivamente da contatto con l'amministrazione.

Le domande di partecipazione, dovranno essere consegnate o inviate al seguente indirizzo, utilizzando il modulo allegato al presente bando:

Università degli Studi di Ferrara
Ufficio Protocollo – via Ludovico Ariosto 35
44121 Ferrara

e dovranno pervenire entro il termine improrogabile del
28 febbraio 2021 ore 24.00

Per il rispetto del termine predetto, nei casi di trasmissione delle domande attraverso raccomandata A/R, farà fede il timbro postale di invio.

In caso di invio tramite PEC, da inviate all'indirizzo ateneo@pec.unife.it, si prega di seguire attentamente quanto indicato all'indirizzo <http://www.unife.it/it/pec>

Non vengono accettate le domande inviate dall'indirizzo di posta elettronica di Ateneo degli studenti (es: mario.rossi@student.unife.it), oppure da indirizzi PEC non appartenenti al candidato. In caso la candidatura sia di un gruppo, dovrà essere utilizzato l'indirizzo PEC del relativo referente.

Alla domanda devono essere allegati, a pena di esclusione, la copia di un proprio documento di identità personale in corso di validità, e il programma di lavoro in italiano e inglese (secondo lo schema allegato) di non meno di 2 pagine e non più di 6 pagine A4, comprese due eventuali illustrazioni, indicando:

- la città oggetto della visita e gli interventi che si intendono analizzare,
- le modalità di analisi e lettura che si intende seguire,
- il tipo di elaborati che si intende realizzare e presentare.

In caso la candidatura sia effettuata da un gruppo, il modulo deve essere firmato da tutti i membri del gruppo e devono essere allegate le copie dei documenti di identità in corso di validità di ciascun componente del gruppo.

Le candidature saranno esaminate da una Commissione giudicatrice composta da due docenti dell'Università degli Studi di Ferrara, da un rappresentante dell'ILAUD e dal responsabile del procedimento amministrativo (o da un suo delegato) in qualità di segretario verbalizzante.

A ciascun vincitore del premio sarà assegnato un referente tra i membri della Commissione giudicatrice, con il compito di verificare che si attenga a quanto indicato nel programma di lavoro presentato.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della Legge 07/08/1990, n. 241, il responsabile del procedimento amministrativo, di cui al presente bando, è il Dott. Mattia Giacomelli – Università degli Studi di Ferrara - Responsabile Ufficio Diritto allo Studio studentesse e studenti.

Per ogni ulteriore informazione gli interessati potranno rivolgersi al seguente indirizzo:

Ufficio Diritto allo Studio studentesse e studenti
via Saragat, 2/D – 44122 Ferrara
info: <https://php.unife.it/sos/>

Ferrara, ottobre 2020

**Premio Etra “Connie” Occhialini
Modulo domanda di partecipazione**

1) Tipo partecipazione

- Individuale
- Gruppo

Nel caso di partecipazione di gruppo, indicare:

a) componenti del gruppo (max 3):

1).....

2)

3).....

b) quale componente del gruppo lo rappresenta a fini amministrativi:

.....

2) Richiedente

Ciascun richiedente, a titolo individuale, o come membro del gruppo, dovrà fornire i seguenti dati:

2.1) Dati anagrafici

- Nome, Cognome.....
- Luogo e Data di nascita.....
- Residenza.....
- Nazionalità.....

2.2) Posizione universitaria

a) Laureando presso.....

- Titolo tesi laurea proposta.....
- Relatore.....
- Sessione presunta per la discussione della tesi di laurea.....
- indirizzo e-mail.....
- indirizzo postale.....

oppure

b) Laureato presso:

- Titolo tesi di laurea.....
- Relatore.....
- Data laurea.....
- Voto laurea.....
- Occupazione attuale.....

Con l'invio della candidatura, i sottoelencati firmatari dichiarano di aver letto il bando del premio in oggetto e di accettarne senza riserve le finalità e le condizioni di erogazione in caso di attribuzione.

In fede,

3) Firma

- 1).....
- 2)
- 3).....

NB. Nel caso di partecipazione di gruppo la domanda dovrà essere firmata da tutti i componenti, anche a conferma della designazione del rappresentante a fini amministrativi

Documentazione allegata

Ciascun richiedente deve allegare alla domanda, la seguente documentazione;

- Copia documento di identità;
- Certificato dell'università attestante gli studi compiuti con le votazioni riportate negli esami di profitto e il voto di laurea; nel caso di studenti laureandi, dichiarazione del relatore di tesi attestante la effettiva posizione di laureando del richiedente (ad es. iscrizione al Laboratorio di Sintesi Finale o equivalente) nell'a.a. in corso 2020-21
- programma di lavoro in italiano e inglese, redatto secondo lo schema di seguito indicato.

Schema programma di lavoro

Ogni richiedente individuale o gruppo deve presentare un programma di lavoro secondo il presente schema, in italiano ed inglese, di non meno di 2 pagine e non più di 6 pagine A4, comprese due eventuali illustrazioni, con l'indicazione di:

- i luoghi che si intende visitare; la data e le modalità del viaggio e della visita;
- gli interventi sugli spazi pubblici che si intende analizzare, da individuare anche approssimativamente su una mappa o foto satellitare;

- la metodologia di analisi e “lettura” che si intende seguire, con eventuali riferimenti bibliografici;
- le tematiche sulle quali il/i richiedente/i intende/ono approfondire l’analisi e loro rilevanza nel dibattito culturale;
- la rilevanza dello studio proposto nel processo di maturazione culturale e professionale del/i candidato/i, anche rispetto alle sue/loro esperienze pregresse o in corso;
- il tipo di elaborati che si intende realizzare e presentare.